



Testo rielaborato sulla base dei lavori prodotti dai partecipanti alla formazione residenziale organizzata dalla Rete Nazionale Barbiana 2040 con Alfonso D'AMbrosio su "Intelligenza artificiale a scuola: rischi e opportunità" - 11 e 12 dicembre 2025 - presso IC Crosara di Cornedo Vicentino (VC)

REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.

Cos'è l'Intelligenza Artificiale?

“Il maestro, per quanto possibile, deve essere un profeta: scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi ora vediamo solo confusamente.”

don Lorenzo Milani, Lettera ai giudici, 1965

L'Intelligenza Artificiale (IA) è una branca dell'informatica che studia e sviluppa algoritmi in grado di emulare alcuni processi del pensiero umano.

Un algoritmo è una sequenza di istruzioni, finite o infinite, che consente a un sistema di effettuare scelte tra alternative possibili.

I sistemi di machine learning apprendono a partire dagli algoritmi e dai dati forniti, migliorando le proprie prestazioni nel tempo.

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale non richiede necessariamente una connessione a Internet, in quanto alcune applicazioni possono funzionare anche in modalità offline.

Il robot è un dispositivo dotato di sensori e attuatori che gli consentono di interagire con l'ambiente esterno. Allo stato attuale, non esistono macchine senzienti: esse possono simulare emozioni o comportamenti umani, ma non sono in grado di provarli realmente.

Le macchine elaborano testi e risposte combinando parole in modo probabilistico, senza una reale comprensione del significato di ciò che producono.

Le cosiddette moral machine effettuano scelte di tipo etico esclusivamente sulla base di criteri e impostazioni predefinite dall'essere umano.

Il *bias* è una distorsione o pregiudizio contenuto nei dati o negli algoritmi che porta l'IA a favorire o penalizzare persone o gruppi.

L'IA non sostituisce l'insegnante, perché l'insegnamento è costituito soprattutto da relazioni, e non da contenuti, ma è uno strumento al servizio dell'apprendimento. La scuola promuove l'approfondimento della logica che sottende l'IA, per comprendere insieme agli studenti:

- come l'IA percepisce la realtà
- come l'IA rappresenta la realtà
- come l'IA impara
- come avviene l'interazione tra uomo e macchina
- qual è l'impatto dell'IA sulla società

A cosa serve?

“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia”
Lettera a una professoressa, 1967

L'AI può essere utilizzata per:

Personalizzare l'apprendimento

Adattare attività e materiali ai diversi livelli della classe.
Offrire spiegazioni alternative, esempi, esercizi graduati.
Supportare studenti con bisogni educativi speciali con strumenti più accessibili.

Supportare il lavoro dell'insegnante o della segreteria

Preparare bozze di materiali (schede, rubriche, consegne, mappe).
Analizzare rapidamente dati (verifiche, osservazioni) per individuare inferenze o bisogni emergenti.
Generare idee per attività, giochi didattici, percorsi interdisciplinari.
Automatizzare alcuni compiti ripetitivi non necessariamente legati all'attività didattica

Sviluppare competenze del futuro

Educare gli studenti a usare l'IA in modo critico e responsabile.
Far capire come funzionano gli algoritmi, dove sono utili e dove possono ingannare.
Prepararli a un mondo del lavoro in cui l'IA sarà un collaboratore quotidiano.

Favorire collaborazione e creatività

Creare brainstorming più ricchi.
Generare spunti per progetti, presentazioni, prodotti multimediali.
Stimolare la riflessione metacognitiva con domande mirate.

Rendere più accessibili contenuti complessi

Semplificare testi
Creare versioni visuali, mappe, schemi.
Tradurre concetti astratti in esempi concreti.

La nostra scuola intende promuovere una visione educativa centrata sull'apprendimento significativo, la creatività e il pensiero critico, valorizzando l'uso dell'Intelligenza Artificiale come strumento al servizio degli studenti, dei docenti e della segreteria, non come sostituto del processo educativo. L'IA viene concepita come un supporto per ampliare le conoscenze,

facilitare l'inclusione e personalizzare i percorsi di apprendimento e per velocizzare il lavoro di segreteria.

Il nostro Istituto vuole continuare ad essere una scuola innovativa, inclusiva e collaborativa, in cui tecnologia e IA siano integrate in modo consapevole e responsabile. Una scuola che forma cittadini digitali critici e competenti, capaci di utilizzare gli strumenti tecnologici per risolvere problemi, sviluppare idee e collaborare con gli altri, senza perdere di vista i valori fondamentali dell'educazione: rispetto, responsabilità e autonomia.

Come usarla?

Valori e diritti nell'uso dell'Intelligenza Artificiale

“In Africa, in Asia, nell'America latina, nel mezzogiorno, in montagna, nei campi, perfino nelle grandi città, milioni di ragazzi aspettano d'essere fatti eguali. Timidi come me, cretini come Sandro, svogliati come Gianni. Il meglio dell'umanità”
Lettera a una professoressa, 1967

L'uso dell'AI a scuola deve essere guidato da valori etici, che costituiscono principi generali **per un nuovo umanesimo**.

Equità

Tutti gli studenti devono avere uguale accesso agli strumenti di IA, evitando disparità legate a risorse, competenze o condizioni personali. L'obiettivo è garantire pari opportunità di apprendimento.

Etica

L'IA deve essere utilizzata in modo corretto, rispettando la dignità di tutti gli studenti e garantendo che nessuno sia discriminato o svantaggiato. Le decisioni supportate dall'IA devono sempre promuovere l'inclusione e la giustizia educativa. L'IA ha un elevato costo energetico e ambientale, la scuola ne promuove un utilizzo attento, e non consumistico o invasivo.

Trasparenza

Gli strumenti di IA devono avere modalità di funzionamento e finalità comprensibili a docenti, studenti e famiglie. La chiarezza aiuta a costruire fiducia e consapevolezza nell'uso della tecnologia. L'utilizzo per produrre contenuti deve essere esplicitato.

Onestà

È fondamentale usare l'IA in modo corretto e trasparente, evitando copiatore, plagio o utilizzi impropri. Gli studenti devono sviluppare autonomia e responsabilità digitale.

Privacy e protezione dei dati

L'uso dell'IA deve rispettare le normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, assicurando la sicurezza, la riservatezza e la gestione corretta delle informazioni sensibili.

Rispetto

La tecnologia deve essere sempre al servizio della persona. L'IA non deve sostituire la relazione educativa, ma integrarsi con l'insegnamento per adattarsi ai bisogni di apprendimento e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

Dialogo e collaborazione

L'IA va utilizzata come strumento per stimolare il confronto, il pensiero critico e la collaborazione tra studenti e docenti, valorizzando i contributi di tutti e promuovendo un apprendimento condiviso.

Condivisione responsabile

I risultati ottenuti con l'IA devono essere condivisi in maniera consapevole e rispettosa del lavoro altrui, promuovendo la cultura della collaborazione e della responsabilità condivisa nell'uso della tecnologia.

Perché usarla?

“Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati”

Lettera a una professoressa, 1967

Per ridurre le disuguaglianze

L'IA può: offrire supporti personalizzati a chi ne ha più bisogno, facilitare la comprensione con strumenti visuali e linguaggi diversi, aiutare studenti con difficoltà linguistiche o specifici bisogni educativi

Per migliorare l'apprendimento

Offre spiegazioni alternative quando un concetto non è chiaro.
Permette di adattare materiali e attività ai diversi livelli della classe.
Aiuta a rendere accessibili contenuti complessi con esempi, mappe, schemi, versioni semplificate.

Per liberare tempo per ciò che conta

Automatizza parti ripetitive del lavoro (bozze di schede, rubriche, consegne).
Supporta nella preparazione di materiali che poi l'insegnante rifinisce.

Per sviluppare competenze del futuro

Gli studenti imparano ad utilizzare strumenti digitali in modo critico e responsabile, riconoscere bias, limiti e potenzialità degli algoritmi, collaborare con tecnologie che troveranno nel mondo del lavoro.

Per stimolare creatività e partecipazione

Genera idee, spunti, scenari, storie, problemi autentici.
Aiuta a costruire progetti interdisciplinari più ricchi.
Favorisce la riflessione metacognitiva con domande mirate.

Chi può usarla?

- il docente
- il personale di segreteria
- l'alunno usa IA in modalità locale con apposita applicazione
- tutti i membri della comunità scolastica utilizzano l'applicativo specifico sotto dominio dell'istituto (per maggiore controllo)

Indicazioni per garantire un uso sicuro e responsabile a scuola

Norme di riferimento

Regolamento UE n.1689/2024 “AI Act”

“Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche”, all. DM 186/2025

L. 132/2025 “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di IA”

Il Regolamento stabilisce le regole per l’uso dell’IA che valgono ovunque e ogni volta che:

- l’uso è legato a un’attività scolastica, sia curricolare che extracurricolare;
- lo strumento IA è raccomandato o messo a disposizione dall’Istituto;
- l’attività riguarda direttamente alunni, personale o famiglie nell’ambito scolastico.

Protezione dei dati personali, sicurezza informatica e trasparenza

1. L’impiego di strumenti di IA deve essere conforme alle normative sulla protezione dei dati personali (GDPR 2018).
2. È proibito utilizzare IA che richiedano dati biometrici o sensibili, o che possano creare profili di studenti o docenti.
3. Ogni strumento di IA deve essere valutato dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) prima di essere adottato per l’utilizzo a scuola secondo una procedura definita dalla scuola.
4. L’accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d’età imposte dai fornitori e dalle linee guida ministeriali.
5. Ogni documento prodotto con l’ausilio dell’ IA riporta una nota di trasparenza che indica lo strumento IA utilizzato e l’avvenuta revisione umana obbligatoria.

Formazione come diritto-dovere

Affinché l’uso dell’intelligenza artificiale diventi un’opportunità e non un rischio, è essenziale che tutta la comunità scolastica – docenti, studenti, personale, famiglie – sia adeguatamente formata e informata. Non basta introdurre strumenti IA avanzati: occorre sapere come usarli, comprenderne le logiche di funzionamento, essere consapevoli dei potenziali rischi e riconoscerne i limiti. Questo articolo sancisce il diritto-dovere alla formazione per il personale scolastico e la necessità di trasparenza verso famiglie e studenti. La formazione riduce la paura dell’innovazione, favorisce un uso corretto degli strumenti e aiuta a prevenire usi impropri o pericolosi. La trasparenza, rafforza la fiducia tra scuola, studenti e famiglie, facendo sentire tutti parte di un percorso educativo condiviso.

Uso IA da parte dei docenti

1. I docenti possono usare strumenti di IA solo a scopo didattico e in modo consapevole.
2. L'IA può aiutare a personalizzare l'insegnamento, monitorare il rendimento e creare materiali, ma non sostituisce la valutazione del docente.
3. Non è consentito correggere automaticamente le verifiche senza supervisione umana.
4. L'uso dell'IA deve rispettare leggi e regolamenti sulla privacy.
5. Si devono considerare i limiti di età degli studenti previsti dai fornitori di IA e dalla normativa.
6. La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e i materiali didattici adottati.
7. L'uso dell'IA non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazione secondo procedure condivise.

Uso dell'IA per la segreteria

1. Gli strumenti di IA possono supportare i processi organizzativi, a condizione che vengano rispettate le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR).
2. L'IA non può essere utilizzata per prendere decisioni automatizzate che abbiano effetti diretti su alunni o personale senza la supervisione di un responsabile umano.
3. L'impiego dell'IA per attività istituzionali o per la redazione di atti e documenti deve conformarsi alle leggi vigenti e alle disposizioni della scuola su privacy, sicurezza dei dati e infrastruttura informatica.
4. La responsabilità sul contenuto dei documenti generati tramite IA rimane sempre della persona che ha utilizzato lo strumento.
5. Anche quando si utilizza l'IA come supporto, la responsabilità delle decisioni resta in capo alle persone fisiche coinvolte.

Uso IA da parte degli studenti e delle famiglie

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti a scuola deve avvenire sempre sotto la guida e il controllo dell'insegnante.
2. Qualsiasi materiale prodotto con l'IA a fini didattici deve essere dichiarato esplicitamente, seguendo le modalità concordate con il docente.
3. I genitori, nel rispetto del patto di corresponsabilità, collaborano con gli obiettivi educativi indicati in questo documento e si assumono la responsabilità dell'uso dell'IA a casa, sia sotto dominio che no. Rimane quindi invariata la responsabilità dei

genitori per l'uso degli strumenti di IA al di fuori dell'ambiente scolastico.

Procedura di autorizzazione per l'uso IA da parte del personale scolastico

1. Proposta: chi intende adottare un nuovo strumento IA (docente, personale ATA, dirigente) presenta una richiesta scritta al referente della Commissione Reti, specificando le indicazioni necessarie per individuare lo strumento.
2. Valutazione: la Commissione analizza lo strumento sulla base della classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento di Istituto e trasmette e comunica l'esito al Dirigente Scolastico
3. Il Dirigente trasmette l'analisi dello strumento al DPO per ricevere il parere e sulla base delle indicazioni ricevute autorizza o non autorizza l'utilizzo.
4. La Commissione redige e aggiorna una lista degli strumenti autorizzati che viene messa a disposizione della comunità scolastica.
5. Per ogni nuovo strumento messo a disposizione degli alunni, la scuola richiede la presa visione di una specifica informativa da parte dei genitori.